



ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA SETTIMO

C.F. 92051750468 - Codice IPA istsc_LUIC844002 - Codice univoco uf76k0

Luic844002@istruzione.it - luic844002@pec.istruzione.it

IBAN IT 59 Y 05034 13727 000000001010

tel. 0583 329062 - fax 0583 329833

Via di Fregionaia, 27 - 55100 Lucca

www.lucca7.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

2023/24

Indice cliccabile

1. Analisi dei punti di forza e di criticità

2. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2023/24

[2.1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo](#)

[2.2. Soggetti coinvolti](#)

[2.4. Gestione documentazione](#)

[2.5. Adozione di strategie di valutazione coerenti e condivise con prassi inclusive](#)

[2.6. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola](#)

[2.7. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.](#)

[2.8. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative](#)

[2.9. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi come capacità di con-vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell'ambiente scolastico](#)

[2.10. Valorizzazione delle risorse esistenti](#)

[2.11. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione](#)

[2.12. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.](#)

[2.13. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.](#)

1. Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE ALUNNI CON B.E.S. PRESENTI IN ISTITUTO	N.
1. Con Certificazioni secondo Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3	
- per disabilità visiva	0
- per disabilità uditiva	0
- per disabilità psicofisica	23
2. Con disturbi evolutivi specifici con o senza certificazione	
- per disturbi specifici dell'apprendimenti (DSA)	21
- per ADHD/DOP	1
- per borderline cognitivo	1
- per altro documentato con osservazioni dei Team	23
3. per presenza di svantaggio	
- Socio-economico	12
- Linguistico-culturale	16
- Disagio comportamentale/relazionale	8
- Altro: fragilità di salute	
Totali	105
% su popolazione scolastica	12,8
Numero PEI redatti dai GLO	23
Numero di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (no DSA)	12
Numero di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	- Rapporti con il territorio: "Scuolina Raggi di Sole"
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si (Cred, CTS, CTI)
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si (Conferenza Zonale, Ente, Cred, CTS, CTI)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	si

	(autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati						
<i>Legenda</i>						
0: per niente						
1: poco						
2: abbastanza						
3: molto						
4 moltissimo						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti;						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Orientamento in uscita dalla Scuola Media						X

2. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2023/24

L'Istituto Comprensivo Lucca 7, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) e in continuità con il lavoro intrapreso negli anni precedenti sul tema dell'inclusione, intende focalizzare gli interventi su alcuni aspetti prioritari.

Primo fra tutti è quello dell'accoglienza: i ragazzi devono poter trovare nella scuola un ambiente in grado di saper accogliere e valorizzare ognuno di loro. Ne consegue la necessità di creare un ambiente di apprendimento favorevole all'inclusione, alla collaborazione reciproca, alla ricerca e alla crescita personale. I docenti, in questi anni, hanno predisposto i **curricoli di apprendimento** per lo sviluppo delle competenze in funzione dei diversi stili cognitivi e hanno gestito in modo alternativo le attività in classe, favorendo e potenziando gli apprendimenti e adottando una didattica inclusiva in relazione ai reali bisogni degli studenti.

2.1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'azione principale ad inizio anno è quella di individuare gli alunni con disabilità certificate e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale, al fine di garantire i bisogni e le peculiarità di ciascun alunno. L'analisi conoscitiva consente di programmare un piano di intervento adeguato, di elaborare PEI o PDP, individuare idonee strategie didattico-educative all'interno dei singoli Consigli di classe e di Interclasse. Segue un costante aggiornamento dei dati degli alunni con bisogni educativi speciali durante l'anno scolastico.

Si indicano i seguenti aspetti:

Aspetti gestionali

- disporre di una procedura chiara sia nell'aspetto amministrativo che didattico, rispetto ai diversi bisogni educativi speciali, nota a tutti i soggetti coinvolti e da essi applicata.

Aspetti organizzativi

- previsione di occasioni mirate allo scambio di informazioni sui bambini con bisogni educativi speciali durante le programmazioni di plesso (almeno un'occasione per quadrimestre);
- chiarire che il riferimento dell'alunno con bisogni educativi speciali è anche l'insegnante curricolare o il coordinatore (sempre, ma con particolare riferimento alla tardiva nomina dei docenti di sostegno e alle ore che non coprono tutta la frequenza)

Aspetti didattici

- verificare come ogni team docente gestisce in aula la compresenza dell'insegnante di sostegno e dell'insegnante titolare e in particolare modo come l'insegnante di sostegno svolge la sua funzione di titolarità sulla classe nel team;
- incrementare metodologie didattiche partecipative, quali il lavoro di piccolo gruppo
- prevedere metodologie di insegnamento e materiale didattico calibrato alle capacità e potenzialità degli alunni in modo da favorire un clima inclusivo
- promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.

2.2. Soggetti coinvolti

Il Dirigente Scolastico

- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti

Il GLI

- Rileva, monitora e valuta il grado di inclusione dell'Istituto
- Elabora una proposta di Piano per l'inclusione riferito a tutti gli alunni e in particolare a quelli con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (fine giugno) con l'apporto della figura strumentale

Il Collegio Docenti

- Esplicita nel PTOF un preciso impegno per l'inclusione
- Esplicita criteri di procedure di utilizzo funzionale delle risorse presenti
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

La Funzione Strumentale e il coordinatore di area

- Effettuano la rilevazione iniziale
- Coordinano i dipartimenti sull'inclusione e gli insegnanti di sostegno
- Curano i rapporti con gli enti esterni (Asl, Cts, Conferenza zonale, comune)
- Curano i rapporti con la segreteria e la dirigenza
- Coordinano il Progetto Special (Anffas)
- Curano i documenti PDF, PEI, PDP
- Partecipano al GLO degli alunni

Consigli di classe/team docenti

- Individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, di strategie metodologiche e di misure compensative e dispensative
- Rilevazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali
- Definizione di interventi didattico-educativi, di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con B.E.S. al contesto di apprendimento
- Individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali atti a favorire i processi inclusivi
- Stesura e applicazione dei PEI e dei PDP entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico
- Mantenere rapporti di scambio e collaborazione con le famiglie

I docenti di sostegno

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica
- Si occupano, in collaborazione al team/consiglio di classe, degli aspetti burocratici, pedagogici e didattici che riguardano gli alunni a loro assegnati facendo da tramite e facilitatore nelle relazioni con realtà extrascolastiche e le loro famiglie
- Coordinano la stesura dei PDF e dei PEI
- Promuovono strategie educative, metodologiche e didattiche che ritengono importanti per l'alunno in difficoltà
- Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari
- Supportano il team docenti diventando una valida risorsa per la classe, in quanto possono facilitare l'attuazione di una didattica laboratoriale, in cui sia possibile la gestione delle diverse esigenze e peculiarità degli alunni

Assistente educatore ANFFAS

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- Partecipa agli incontri di PDF
- Partecipa a progetti particolari in corso

Personale Ata

- Collabora con i docenti nell'ambito dell'assistenza fisica agli alunni con disabilità e alla sorveglianza nell'ambiente scolastico
- Può essere di ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture dell'Istituto, all'interno o all'uscita da esse

2.3. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I percorsi di formazione saranno finalizzati a:

- sviluppare la competenza pedagogica e didattica degli insegnanti sensibilizzando all'uso dell'ICF come codice di comunicazione preferenziale attraverso il quale veicolare osservazioni, progettazioni, valutazioni
- tenuta della documentazione, conoscenza della principale normativa di riferimento e delle Linee guida
- co-teaching (gestire la compresenza dell'insegnante di sostegno e dell'insegnante curricolare in classe in modo flessibile, dinamico, non stereotipato e soprattutto progettato)

2.4. Gestione documentazione

- Organizzare il materiale esistente e portarlo a conoscenza dei vari operatori
- Portare a conoscenza degli operatori il luogo dei documenti e dei vari materiali relativi all'alunno
- Scadenziario dei vari adempimenti: griglie, tenuta documenti, consegna ...
- Rispetto della normativa sulla privacy e conservazione dei documenti alunni con B.E.S

Nelle classi ponte maggiore coinvolgimento dei docenti di entrambi i gradi scolastici.

2.5. Adozione di strategie di valutazione coerenti e condivise con prassi inclusive

Tutti i docenti sono coinvolti nei processi di aggiornamento, di studio e di riflessione sulle modalità e sulle strategie atte ad includere nel processo formativo tutti gli alunni. Fase principale è la stesura della programmazione annuale orientata all'inclusione, nella quale vengono individuati gli obiettivi, le strategie e le metodologie più idonee (l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di strumenti digitali, ...). Nello specifico, i consigli di classe/team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati, concordano le modalità di verifica e del raggiungimento degli obiettivi, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva.

Realizzare:

- il pieno ed effettivo utilizzo delle griglie di osservazione iniziali, intermedie e finali di Istituto.
- In collaborazione con il Gruppo di Lavoro Curricolo e l'area BES si intende redigere i criteri di valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- stesura criteri di valutazione del Collegio.

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali

—

2.6. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti specializzati per il sostegno:

promuovono attività individualizzate e collaborano ad attività di didattica laboratoriale con gruppi eterogenei. Realizzano attività di co-insegnamento progettato con gli insegnanti curricolari.

Operatori ANFFAS:

collaborano con i docenti, si interessano della cura della persona, dell'autonomia e si prestano come facilitatori-mediatori nella relazione sociale

Docenti dell'organico potenziato

collaborano con i docenti curricolari e sono coinvolti in progetti specifici per l'inclusione.

In relazione ai bisogni dei bambini saranno assegnate le ore indicate nel PEI. Se il numero di insegnanti di sostegno assegnati alla scuola in organico di diritto non consente di rispettare le proposte elaborate durante la verifica dei PEI, il dirigente farà pertanto richiesta della differenza di ore di insegnanti di sostegno e di educatore necessarie per l'attuazione dei PEI di tutti gli alunni con disabilità della scuola (e quindi del corrispondente numero di cattedre di sostegno) e successivamente, se necessario, dell'attribuzione di posti in deroga così come consentito dalla vigente normativa.

Sempre tenendo fermo il pieno diritto all'istruzione degli alunni con disabilità e il progetto educativo elaborato per la sua attuazione (PEI), proseguendo con le necessarie richieste, in caso di insufficienza delle risorse si procederà come segue:

- attivazione di progetti in collaborazione con altri enti con l'utilizzo di altre risorse

Allo stesso modo saranno assegnate le ore di educatore previste nel PEI.

Nelle classi che accolgono bambini con disabilità e altri tipi di bisogni educativi speciali potranno essere elaborati progetti mirati alle necessità speciali di ognuno.

Nel 2023/24 le ore di contemporaneità degli insegnanti di plesso, in assenza di situazioni di emergenza, saranno utilizzate per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, dando la precedenza alle classi che ospitano:

- alunni e bambini con disabilità;
- alunni con PDP redatto in presenza di certificazione;
- alunni con PDP redatto in assenza di certificazione;
- alunni e bambini che necessitano di supporto, senza PDP e in assenza di certificazione.

L'ordine di precedenza, in assenza di situazioni di emergenza, è determinato dal criterio di assegnare anche ai bambini con bisogni educativi speciali privi di certificazione una risorsa; qualora insorgano difficoltà particolari documentate, sarà data la precedenza ai bambini con disabilità. Sarà data inoltre la precedenza alle classi che ospitano più bambini con bisogni educativi speciali, seguendo il medesimo ordine di priorità. Si prevede di organizzare, dove possibile, attività per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) e per progetti al fine di promuovere l'inclusione, il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze.

2.7. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Utilizzo di fondi PEZ per attività laboratoriali con esperti esterni.

Collaborazione attiva con UST Lucca/Massa, CTS/CTI, Conferenza Zonale, Servizi Sociali, ASL, Caritas per utilizzo funzionale di risorse a supporto dell'area BES.

2.8. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Predisposizione di modulistica specifica per la condivisione di atti significativi da attivare sia dalla scuola sia dalla famiglia
- Organizzazione di incontri personalizzati volti all'organizzazione, al monitoraggio, alla verifica delle attività predisposte ed attivate nel corso dell'anno scolastico
- Presenza costante e costruttiva all'interno di incontri istituzionali e/o di incontri dedicati
- Messa a disposizione di materiale informativo afferente l'Area BES

2.9. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi come capacità di con-vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell'ambiente scolastico

Il concetto di inclusione fa riferimento a un modello sociale della disabilità, che prevede l'intervento sul contesto e sul soggetto, nell'ottica di rimuovere gli ostacoli e promuovere i facilitatori all'apprendimento e alla piena partecipazione, ma guarda a tutti gli alunni e non al singolo in situazione di emergenza/bisogno e trasforma la risposta specialistica in ordinaria. Il bisogno speciale è visto come esplicitazione del bisogno di tutti: il bisogno di ricevere una attenzione individualizzata alle proprie caratteristiche di soggetto che apprende, distinto e differente.

In questa ottica l'inclusione richiede al docente competenze elevate nel saper gestire un gruppo che apprende in un progetto didattico educativo comune e allo stesso tempo diversificato, in grado di parlare alle diverse intelligenze, ai diversi stili cognitivi, alla differente articolazione interna dei processi del fare e del pensare.

L'Istituto intende intraprendere una formazione collegiale per la costruzione di un curriculum di istituto, che prenderà in considerazione la didattica inclusiva sotto l'aspetto contenutistico (curricolo per obiettivi minimi per alunni con B.E.S.) e metodologico.

Si sottolinea la possibilità di articolare il gruppo classe in modo flessibile, predisponendo modalità alternative di partecipazione degli alunni alle varie attività.

Potenziamento delle capacità specifiche dell'alunno con disabilità in vista di un progetto di vita, orientamento alle attitudini che costituiscono punti di forza.

2.10. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse necessità di cui i soggetti sono portatori, potrà essere necessaria l'integrazione con risorse aggiuntive.

Il collegio dei docenti intende usufruire delle offerte che provengono dal territorio, inserendole nell'offerta formativa della scuola e utilizzandole come strumento di attuazione di una proposta curricolare diversificata, inclusiva, basata sul coinvolgimento attivo degli alunni e sul fare, in particolare:

- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- monitoraggio e valutazione iniziale di competenze specifiche da parte dei docenti dell'Istituto
- predisposizione di ambienti appositamente pensati come supporto a esigenze educative specifiche
- tutoraggio tra docenti per supportare bisogni e coordinamento di azioni

2.11. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- PEZ infanzia: azioni ambito disabilità, intercultura, disagio
- PEZ scolare: azioni ambito disabilità, intercultura, disagio, orientamento
- Contributo Enti esterni per vari progetti

2.12. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si programmano le seguenti attività da svolgere in continuità verticale:

- scuola dell'infanzia/scuola primaria
- scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado
- scuola secondaria di 1° grado/scuola secondaria di 2° grado per la prevenzione della dispersione scolastica
- incontri a classi aperte
- incontri di GLH tecnici e operativi
- incontri con istituzioni scolastiche del territorio e associazioni per favorire una scelta qualitativa dei percorsi scolastici e professionali
- attivazione di incontri tra docenti al fine di coordinare curricoli e progetti formativi attenti alle specifiche esigenze rilevate nelle scuole in continuità orizzontale e verticale.

2.13. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il sistema di continuità e di accoglienza deve crescere e implementarsi su protocolli condivisi e definiti. Attualmente per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità, definiti caso per caso, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La continuità costituisce uno degli assi portanti di un ambiente di apprendimento inclusivo, che accoglie e rafforza la storia degli alunni pur accompagnandoli in un percorso di cambiamento.

Anche l'orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità", è un presupposto e uno strumento della continuità.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" e per far questo è necessario che sia implementato un protocollo di dialogo, partecipazione e codifica delle informazioni tra gli operatori coinvolti, da applicare nei momenti di passaggio.

In particolare, si eviterà la delega della gestione e cura del bambino con bisogni educativi speciali all'insegnante di sostegno, anche nel passaggio di informazioni e da un ordine di scuola all'altro:

- strutturare i passaggi della continuità
- creare situazioni dedicate al passaggio di informazioni sugli alunni.
- Invitare/partecipare all'ultimo PEI del bambino che proviene o transita in altro istituto/ordine di scuola

DELIBERA DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 27 GIUGNO 2023